

Il mercato si veste di vetro e piazza Statuto rivedrà la luce

Un cubo di vetro, con la luce che filtra e crea una "passerella trasparente" tra il mare e il centro storico. Al piano terra banchi che vendono prodotti tipici liguri, a chilometro zero, locali street food. Sopra, ristorantini dover poter gustare ricette liguri ma anche cibo etnico. All'esterno dehors. È questo l'obiettivo del restyling del mercato di piazza dello Statuto nei pressi della Commenda, un progetto che rientra nella qualificazione del quartiere di Prè e punta su interventi di rigenerazione urbana, fra cui la creazione di case per studenti universitari, ma anche una migliore illuminazione, la demolizione di parte di edifici non utilizzati; eppoi, eventi che tengano vivo il quadrilatero tra Principe, via Balbi, via Gramsci e via Delle Fontane. Via Gramsci con la Rambla di Barcellona e la sua Boqueria? «Se vogliamo rilanciare Prè e toglierla dal buio e dal degrado, Statuto deve entrare per forza in questo programma di rilancio – interviene Andrea Carratù, presidente del municipio Centro Est –. Dobbiamo per forza guardare l'importanza di questo progetto anche dal punto di vista turistico, perché abbiamo Msc a 200 metri, il Museo del Mare di fronte, l'Acquario e l'Expo attaccati». Una cordata di imprenditori ("tutti genovesi", precisa Carratù) ha già manifestato l'interesse a investire su piazza Statuto. «Il progetto prevede la conservazione della struttura – spiega l'architetto Pierandrea Ferrando –, che in origine, alla fine del Novecento, era formata da una tettiata e un perimetro aperto. Negli anni successivi, è stata chiusa ed è nato il vero e proprio mercato.

L'idea che abbiamo proposto al Comune è di mantenere la parte storica, ma adattarla, sostituendo le pareti con vetrate in modo da far filtrare la luce, creando un effetto di spazio molto più ampio». Il mercato ha subito un lento declino e al momento sono rimasti solo sei-otto operatori.

«Che andrebbero ricollocati in altri punti della città – aggiunge Carratù –, magari utilizzando locali sfitti del municipio o in altri mercati, visto che sono molti i banchi vuoti in altre strutture cittadine». Il processo di riqualificazione appena partito viene portato avanti lavorando fianco a fianco con la Soprintendenza perché il mercato è vincolato dalle Belle Arti. «Sarebbe perfetto togliere il tetto e realizzare un'enorme terrazza – va avanti Carratù – dove seduti a un tavolino si potrebbe ammirare la zona del Galata e palazzo Reale, ma è d'obbligo attenersi alle prescrizioni della Soprintendenza». Le vetrate darebbero l'effetto di un enorme lucernario. «Un fronte luminoso – sottolinea Ferrando – che dia interesse ai turisti che arrivano in nave a Genova, ma anche linfa vitale per il rilancio commerciale non solo della struttura, ma di tutta Prè. Un faro di notte per la zona, perché la luce dà sicurezza». Piazza dello Statuto deve essere uno dei momenti di recupero della zona. «Un primo momento importante – precisa Carratù – che porta al recupero di altri negozi e investimenti». Una movida allargata? «Immagino eventi serali, musica, mostre all'aperto, bancarelle per comprare da mangiare. Vorrei via Gramsci come la Rambla di Barcellona e la sua Boqueria, dove puoi comprare prodotti alimentari, ma anche fermarti a mangiare qualcosa al volo». Si pensa in grande al Municipio Centro Est, tanto che nel progetto è stato inserita una passerella che collega con palazzo Reale.»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stefano Origone

03 giugno 2018 | sez.

TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTI E SOCIETÀ

LUOGHI

Footer